

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Sicuraauto.it	22/03/2018	<i>PNEUMATICI USATI, IN ITALIA E IN EUROPA OLTRE IL 92% SI RICICLA</i>	2

PNEUMATICI USATI, IN ITALIA E IN EUROPA OLTRE IL 92% SI RICICLA

Un ciclo di smaltimento estremamente efficace ed efficiente, è quello che traspare dalle ultime analisi che riguardano lo smaltimento degli pneumatici esausti. Sulle quasi 4 tonnellate prodotte ogni anno in Europa, più del 92% viene riciclato e solo il 7% finisce in discarica. I dati si riferiscono all'anno 2015, ed emergono da una elaborazione dell'Airp (Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici) sulla base di uno studio di ETRMA (Associazione Europea dei Produttori i Pneumatici e Articoli in Gomma). Un chiaro esempio di economia circolare, e di come anche uno pneumatico ormai giunto a fine carriera possa dare ancora tanto, all'industria automotive ma non solo.

RISULTATI MOLTO POSITIVI Un risultato di rilievo per l'intera filiera industriale europea nel recupero di pneumatici usati. Un impatto positivo sia economicamente sia ecologicamente. Andando ad esaminare i dati proposti da ETRMA solo il 7,8% degli pneumatici usati finisce in discarica, mentre la gran parte degli trovano nuova vita o in altri settori (il 46,3%), o per produrre energia (28,4%). Una percentuale minore riguarda il riuso o ricostruzione dello pneumatico (17,5%). Una delle realtà più attive nel riciclo di pneumatici usati è Ecopneus, che è una delle principali responsabili della gestione di pneumatici fuori uso in Italia. Circa il 70% dei pneumatici venduti in Italia, vengono sapientemente ritirati e recuperati da Ecopneus. Una cifra che corrisponde a circa 250.000 tonnellate di PFU (Pneumatici Fuori Uso) all'anno.

RICICLATI CON PIÙ FINALITÀ Come vengono recuperati poi nello specifico questi pneumatici? Ci viene incontro l'infografica offertaci da Ecopneus che mostra un ampio riutilizzo degli pneumatici usati qui l'iniziativa di Ecopneus con il Treno verde. Dalla gomma per campi da calcio di ultima generazione, a superfici sportive indoor e outdoor, isolanti acustici e anti vibranti per l'edilizia, fino ad asfalti modificati silenziosi e duraturi. Non solo, ma anche elementi di arredo urbano e, come già detto, energia. Il riutilizzo di queste parti, rientra nei principi dell'economia circolare e che portano notevoli vantaggi a tutta la collettività. Prendiamo in esempio gli asfalti che utilizzano gomma da riciclo nel bitume -

qui il nostro approfondimento. Pensate che, grazie a questa aggiunta, si ottengono asfalti modificati che durano fino a 3 volte di più rispetto ad un asfalto convenzionale, oltre ad altri vantaggi che riguardano rumorosità e che

richiedono minori interventi di manutenzione, formando un numero minore di buche -

una possibile soluzione allo storico problema delle strade di Roma.

VANTAGGI PER TUTTA LA COLLETTIVITÀ Tutti

elementi che rientrano perfettamente nell'immagine fornita da

ETRMA, di un'Europa estremamente efficiente nel

riutilizzo di questi prodotti. Un tasso di

recupero elevatissimo, e che è aumentato

costantemente negli ultimi 15 anni, a sottolineare una filiera

produttiva con ottimi margini di miglioramento.

Scarti sempre minori quindi, con il vantaggio di un minore

volume totale di rifiuti da smaltire che non

solo porta un beneficio economico, ma anche di salute. Sempre

riguardo l'impatto ambientale di questa economia circolare,

riprendiamo i dati fornitici da Ecopneus in riferimento all'anno

2016. Un risparmio di circa 100 milioni di euro

all'anno, grazie all'uso di materiali riciclati da PFU

(con 130 milioni nel 2016), ma ancora maggiore è l'impatto

ambientale. Nel 2016 è stata evitata l'immissione in atmosfera di

382 mila tonnellate di Co2 un dato pari alle

emissioni di 230 mila veicoli che percorrono circa 10.000 km

l'anno - ed evitato il consumo di 1,8 milioni di metri cubi di

acqua. Valenza ambientale e economica, a tutto

beneficio dei cittadini italiani ed europei.

Publicato in

Pneumatici Auto

il

22 Marzo 2018

| Autore:

Giuseppe Gomes